

# NEWS n. 07 del 02-7-2017 APIMARCA

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso Tel. 3402791786 c.f./p.i.94099150263 apimarca1@libero.it <http://APIMARCA.blogspot.com>



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura e altri di cui siamo a conoscenza dell'indirizzo mail. Qualora non si desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco.

## SOMMARIO

- 1) ANOMALIE APISTICHE
- 2) GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA SUL TERRITORIO
- 3) DISTRIBUZIONE ANTIVARROA E PRATICA IN APIARIO
- 4) CORSO DI FORMAZIONE PER VALUTATORI DI API RREGINE
- 5) PSR VENETO, APERTI I TERMINI PER DIVERSIFICAZIONE E FORESTALE
- 6) NUOVO REGOLAMENTO SUL BIOLOGICO, DAL 2020
- 7) IL GLIFOSATO DANNEGGIA LA QUALITA' DELL'UVA
- 8) ELIMINARE LE TRACCE DI FITOFARMACI CON LA LUCE ULTRAVIOLETTA
- 9) API E ORTI: PROGETTO PER SALVARE LA BIODIVERSITA' IN CITTA'

\*\*\*\*\*

## 1) ANOMALIE APISTICHE

Mi viene segnalato che quest'anno **il poco miele raccolto viene opercolato dalle api con umidità elevata**, in alcuni casi molto elevata. Eppure era un miele raccolto in un periodo siccitoso. Ricordo che agli inizi degli anni 90 in altra estate anomala, le api opercolarono il miele molto umido. **E l'inverno successivo fu tragica per salvare le famiglie.**

Parapeste, virosi già si manifestano nelle covate, **non bisogna attendere oltre per abbassare il carico di varroa, contenere le virosi e il nosema e poi stimolare la deposizione delle api nutrici e seguenti api invernali.**

**Che anche la mancata disidratazione del nettare sia un segnale che le nostre api non ce la fanno quasi più, che siano già in riserva??**



Così si presentavano gli alveari al 10 aprile ma .... poi cambiò tutto.

Alla prossima primavera!!

\*\*\*\*\*

## 2) GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA SUL TERRITORIO

**Informo i soci che ci devono ancora pervenire da IZS  
CRA le analisi ai campioni di miele consegnati a  
febbraio 2017, pertanto, non insistete con le richieste.**

**TREVISO** Via Canizzano 104/a sede APIMARCA ore 20.00-23.00  
Lunedì 03 luglio, **agosto ferie.**

**SANTA GIUSTINA (BL)** c/o sala riunioni Piscine Comunali ore 20.00-22,30  
Giovedì 06 luglio, **agosto ferie.**

**PONZANO** c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà ([antoniozottarel@libero.it](mailto:antoniozottarel@libero.it)) il 1° venerdì del mese  
dalle ore 20.30 su argomenti del periodo apistico.

**VALLE DI CADORE** c/o Centro Polifunzionale vicino ex stazione FS ore 20-22.30  
(il 2° mercoledì del mese) 12 luglio, **agosto ferie.** [\\_depodestagigi@alice.it](mailto:depodestagigi@alice.it))

**TARZO** c/o Sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese ore 20.30-22.30)  
Martedì 25 luglio, **agosto ferie.** [\\_moz.bioapicoltura@alice.it](mailto:moz.bioapicoltura@alice.it))

#### Altri incontri sul territorio

**CASTELFRANCO** Martedì teorici: Centro Culturale via Larga n.1 Campigo ore 20.30

**Domenica incontri pratici:** Apiario via Lovara ore 9.00 vicino protezione civile  
[\\_nardidino@libero.it](mailto:nardidino@libero.it))

Martedì 04 luglio *i lavori del mese*

Domenica 16 luglio *prove di nutrizione e risultati*

**agosto ferie**

\*\*\*\*\*

### 3) **DISTRIBUZIONE ANTIVARROA e PRATICA IN APIARIO il 25 giugno**

**Apimarca non possiede licenza commerciale della CCIAA per la vendita dei medicinali, né strutture, fatturazione e personale idoneo alla vendita. Apimarca può solo fare da tramite tra il distributore e l'apicoltore. APIMARCA anticipa il contributo spettante e fornisce gratuitamente il Registro dei Trattamenti previsto dall'art. 79 del Dlgs 193/2006.**



**La distribuzione dell'antivarroa con l'incaricato della ditta fornitrice**

Api life

Api-Biox  
alveari

Api-Biox

Api life

alveari

Api-Biox  
alveari

**NONOSTANTE I NUOVI ANTIVARROA REGISTRATI ULTIMAMENTE, APIMARCA MANTIENE INALTERATO IL SUO PROTOCOLLO OPERATIVO ANTIVARROA PER IL 2017.**

**Confinamento regina su favo:** inserire la regina nella **Bi Gabbia Cassian** o **altre simili**, su un favo costruito, posizionarla al centro del nido e levare l'escludiregina tra nido e melario. Al 20° giorno levare il melario, liberare la regina, ritirare il favo trappola che contiene 60-80% delle varroe presenti nella famiglia e stimolare la deposizione. Al 25° giorno controllare che tutta la covata sia sfarfallata e intervenire con acido ossalico [Api-Bioxal](#)

**Il Blocco di covata** con la reclusione della regina nella **gabbietta Mozzato** atta a consentire il passaggio delle api ma non la deposizione della regina.

**Api Life var :** Visitare i nidi per eliminare situazioni di orfanità o peggio ancora di famiglie fucaiole; pulire i vassoi e stendere un velo di olio di vasellina, talco non profumato o meglio ancora un foglio adesivo della grandezza del vassoio (per evitare la risalita degli acari); levare i melari, mettere la porticina in posizione primaverile. La sera precedente l'intervento inserire un pezzettino di **Api Life var** per abituare le api all'odore. Una tavoletta (metà del contenuto della busta) spezzata in quattro parti disposte sui portatavi alla periferia della zona di covata. Ripetere per altre 3 volte (4 interventi totali) a distanza di 5-6 giorni. Rimuovere i residui delle tavolette alla fine degli interventi. Il prodotto può dar problemi di saccheggio in periodo di carestia e abbandono del nido con temperature elevate. **La nutrizione stimolante degli alveari, esalta l'efficacia dell'intervento con Api Life var.** **Intervenire con lo stesso antivarroa in tutto l'apiario**

\*\*\*\*\*



Confinamento regina in centro su favo da melario costruito

Api-Bioxa
Api-Bioxa
Api-Bioxa
Api life
Api-Bioxa
Api-Bioxa
Api-Bioxa





Confinamento regina su favo da nido a sinistra e



in contemporanea celle reali allevate a destra (oltre i 17 cm)



Regina confinata, poche celle reali e molte nutrici danno come risultato celle da 4 cm.

**Il confinamento della regina su favo** ha indubbi vantaggi: garantisce la continuità di deposizione, la presenza di covata recettiva alla varroa (che va a riprodursi e intrappolarsi in quella porzione di covata anziché parassitizzare le api adulte per 18 giorni) e poi la regina che viene liberata ha mantenuto le funzioni di deposizione e ormonali di coesione della colonia non compromesse da prolungata clausura. Inoltre, la presenza della covata, stimola le bottinatrici di polline e il circolo dell'alimentazione proteica nell'alveare, importantissimo per il sistema immunitario e per un buon invernamento.

A distanza di tanti anni (la bigabbia è del 2010) abbiamo mantenuto inalterati i tempi (0, 20, 25) ma se possibile utilizziamo un vecchio favo da nido con covata (una critica all'utilizzo del favo

da melario era che una buona regina in pochi giorni lo riempie di covata e poi non è più recettivo alla varroa per tutti i 20 giorni della clausura della regina).

In contemporanea al confinamento si può produrre pappa reale e/o allevare celle reali (ci sono molte nutrici e poca covata da nutrire).

## Micostop

Durante il confinamento, se presente **covata calcificata** di interviene con **Micostop** e col travaso in arnia pulita e disinfettata con **acido peracetico**.

**Dopo la liberazione della regina la **nutrizione stimolante proteica**:** gli alveari vanno nutriti poco (200 grammi 2-3 volte la settimana) con nutrimento liquido (1 litro acqua + 1 Kg zucchero + 2 grammi acido citrico per Kg zucchero + 0,6 % polline proprio conservato in freezer o con farine proteiche vegetali) per 2 settimane.

Le soluzioni zuccherine addizionate di acido citrico vanno fatte da mezza giornata a una giornata prima della somministrazione per dar modo all'acido di invertire il saccarosio (soluzione limpida).

## ApiHerb

MANGIME COMPLEMENTARE A BASE DI ESTRATTI VEGETALI,  
OLII ESSENZIALI, VITAMINE DEL GRUPPO B

**Poi Api Herb 3 volte a 7 giorni.**



**Remor Renzo col suo deumidificatore da saturatore**



Un espositore presente alla manifestazione

\*\*\*\*\*

#### 4) CORSO di formazione per VALUTATORI DI API REGINE



**AIAAR organizza** dal 19 al 20 luglio 2017 presso Az.Agricola Api Libere via Cavicchioni 11, RE

Mercoledì 19 luglio dalle 10:00 alle 19:00

Giovedì 20 luglio dalle 9:00 alle 17:00

##### **PROGRAMMA**

###### *TEORIA*

- AIAAR e Italian Queens: Le linee guida (Dall'Olio)
- principi della selezione: valutazione, selezione, riproduzione (Dall'Olio)
- stazioni di fecondazione, individuazione, gestione, manutenzione, esempi pratici (Marzi)
- selezione: apiario di valutazione e test di performance; caratteri tradizionali e caratteri per la resistenza / tolleranza alle malattie (Dall'Olio)
- metodi di registrazione ed elaborazione dati (di performance e genealogici) per la stima dei valori genetici [teoria + pratica] (Dall'Olio)

###### *PRATICA*

- costituzione nuclei di valutazione (Socio Aiaar)
  1. da pacco d'api
  2. con metodo in sestini
- valutazione colonia mediante metodo in sestini (Veneroni)
- test del comportamento igienico (Dall'Olio)
- valutazione tasso di infestazione (Dall'Olio)

**LIMITE DI PARTECIPANTI**

Corso a numero chiuso con un massimo di 25 partecipanti.

**COME PARTECIPARE**

Spedire entro il 8 luglio una mail a [segreteria@aiaar.it](mailto:segreteria@aiaar.it) con copia a [presidenza@aiaar.it](mailto:presidenza@aiaar.it) indicando nome e cognome del candidato, e una breve motivazione dell'interesse per il corso. Il 9 luglio vi sarà comunicata l'accettazione al corso e la modalità di pagamento.

**OSPITALITÀ E PASTI**

Pernottamento è a carico dei corsisti. Ci sono strutture di accoglienza come agriturismi e hotel nei pressi dell'azienda e in Reggio Emilia. I due pranzi e la cena durante il corso si organizzeranno presso l'Agriturismo Podere Emilia. Costo 20 € a pranzo.

**CONTRIBUTO ALLE SPESE ORGANIZZATIVE**

- Membri Italian Queens - Gratuito
- Soci AIAAR - 50 €
- Non soci AIAAR -130 €

**INFO**

Maggiori informazioni al 349 121 6371 (Annalisa)

\*\*\*\*\*

## **5) 30 giugno 2017, da oggi aperti i termini per i nuovi bandi del Psr Veneto dedicati a diversificazione e settore forestale**

La Giunta Regionale, con l'approvazione della deliberazione n. 989 ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per **sei diversi tipi d'intervento** nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

**Il provvedimento stanziava complessivamente 25,8 milioni di euro.** L'approvazione definitiva da parte della Giunta è arrivata a seguito del parere positivo espresso negli scorsi giorni dalla Terza Commissione del Consiglio Regionale. **I tempi previsti per la presentazione delle domande di sostegno sono di 60 o di 90 giorni** a partire da venerdì 30 giugno, data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale. "I bandi, cofinanziati dall'Unione europea, dallo Stato italiano e dalla Regione Veneto – ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe **Pan** - mirano a favorire la diversificazione delle attività agricole, la diffusione di attività extra-agricole e lo sviluppo del settore forestale".

**Diversificazione delle imprese agricole.** Il bando sosterrà investimenti finalizzati alla diversificazione delle imprese agricole, **finanziando attività** legate all'**agricoltura sociale**, all'**ospitalità agrituristica**, alla **trasformazione dei prodotti**, alla **cura dell'ambiente** e alla **produzione energetica da fonti rinnovabili**. Destinatari del bando sono gli **imprenditori agricoli**, che potranno contare su un sostegno complessivo di **13 milioni di euro**. Il tipo d'intervento contribuisce sia al miglioramento delle prestazioni economiche delle imprese, sia alla diffusione delle energie rinnovabili. Termine per la presentazione delle domande: 90 giorni.

**Sviluppo attività extra-agricole.** Il bando sostiene gli investimenti finalizzati alla **creazione di nuova occupazione** e alla **crescita economica e sociale del territorio rurale**, attraverso lo sviluppo



di attività extra-agricole, sia produttive che di servizio. A beneficiare dei finanziamenti saranno **microimprese, piccole imprese e persone fisiche**. Il bando attiverà complessivamente **6 milioni di euro**, che contribuiranno all'obiettivo europeo di sviluppo rurale di diversificazione e sviluppo delle piccole imprese. **Termine** per la presentazione delle domande: **90 giorni**.

**Investimenti forestali.** Per gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali sono stati stanziati **3,5 milioni di euro**. A essere interessati al sostegno sono sia le **micro, piccole e medie imprese forestali**, sia i **Comuni e i soggetti privati** che gestiscono aree forestali. Potranno essere finanziati, ad esempio, l'acquisto di **attrezzature e macchinari** e la realizzazione o ammodernamento di **strutture legate ai prodotti forestali**. **Termine** per la presentazione delle domande: **90 giorni**.

**Risanamento e calamità naturali.** Il bando attiverà **2,5 milioni di euro** a favore del **risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali**. A beneficiare degli aiuti saranno **soggetti sia pubblici che privati**, proprietari o gestori di aree forestali. Gli investimenti vanno dal ripristino del potenziale forestale, alla stabilizzazione delle aree colpite da fenomeni di dissesto idrogeologico. **Termine** per la presentazione delle domande: **90 giorni**.

**Interventi di imboscamento.** È previsto anche il finanziamento per **interventi di imboscamento di terreni agricoli e non agricoli**. Si tratta di investimenti per l'imboscamento permanente o temporaneo, attraverso l'**impianto di pioppeti, di terreni agricoli e non agricoli**, destinato a **soggetti pubblici e privati** possessori o gestori di terreni. Le risorse a bando ammonteranno a **600 mila euro**. Termine per la presentazione delle domande: **60 giorni**.

**Sistemi silvopastorali e impianti arborati.** Ulteriori **250 mila euro** andranno invece a finanziare l'**impianto di seminativi arborati**. Beneficiari dell'intervento saranno **Comuni e soggetti privati**, proprietari o gestori di terreni agricoli e forestali. Termine per la presentazione delle domande: **60 giorni**.

Fonte: Servizio stampa Regione Veneto

\*\*\*\*\*

## **6) Trovato l'accordo sul regolamento biologico in vigore dal 2020**

**Chiuse con la fumata bianca, contro ogni aspettativa, le trattative per il nuovo regolamento sul biologico tra Commissione, Parlamento e Consiglio Ue. Il nuovo testo allarga le maglie in campo europeo e le restringe per le importazioni. Novità per i piccoli agricoltori e per le aziende miste**

Dopo una trattativa travagliata, fatta di alti e bassi, con molte rotture, proprio l'ultimo giorno del semestre di presidenza maltese dell'Ue, che si era data come obiettivo proprio il varo di un regolamento sul biologico, ecco l'annuncio dell'accordo che dovrebbe entrare in vigore nel 2020.



Commissione, Parlamento e Consiglio europeo hanno trovato la quadra soprattutto eliminando dal tavolo una delle questioni più controverse, e rimandandola al 2024, ovvero quella degli eventuali **residui di fitofarmaci in un prodotto biologico**. La Commissione avrebbe voluto l'approccio italiano e belga, che prevede soglie di tolleranza o meglio soglie limite, al di sopra delle quali il prodotto non può essere più certificato biologico. Ha vinto invece l'approccio più mercantilista delle agricolture del nord. Fatte salve le regole nazionali vigenti, dal 2020, in caso di presenza di un fitofarmaco in un prodotto bio, esso viene "sospeso", ovvero decade dallo status, fino ad approfondimento. Se la contaminazione fosse deliberata o il coltivatore non avesse applicato le nuove misure precauzionali previste dal regolamento, perderà lo stato di biologico, altrimenti potrà essere reimmesso in commercio come bio.

**Italia e Belgio potranno mantenere le loro normative nazionali più restrittive ma solo concedendo agli altri Paesi di poter esportare i prodotti etichettati come biologici sulla base del nuovo regolamento (quindi anche in presenza di tracce di fitofarmaci, se la contaminazione è stata accidentale e sono state prese le misure di contenimento del rischio previste).**

Nel nuovo regolamento è anche previsto un **allentamento dei controlli in Europa**, almeno rispetto a normative come quelle italiane sui controlli nel biologico. Tutti gli operatori dovranno essere controllati, almeno una volta all'anno, ma anche ogni due anni nel caso in cui l'operatore non ha commesso frodi nel corso dei tre anni precedenti.

**Più stringenti, invece, i controlli sugli alimenti importati.** Non varranno più le norme di "equivalenza", ovvero il reciproco riconoscimento sulla base di standard analoghi. Entro cinque anni questi accordi verranno smantellati e gli alimenti, per essere etichettati come biologici, dovranno rispettare integralmente il regolamento europeo. Deroghe saranno possibili, per due anni rinnovabili, solo per prodotti specifici, anche se non completamente conformi alle norme UE (ad esempio a causa di condizioni climatiche specifiche). Le deroghe saranno concesse dalla Commissione.

Il nuovo regolamento prevede anche misure per **incrementare l'offerta di semi e animali da allevamento biologici**, con banche dati comuni che consentirebbero una migliore gestione dell'offerta. Le deroghe che permettono l'uso di semi e animali convenzionali nella produzione biologica scadebbero nel 2035, ma la data di fine potrebbe essere anticipata o posticipata, a seconda della maggiore disponibilità di semi e animali bio.

Viene autorizzato il **regime delle aziende miste**, in parte convenzionali e in parte biologiche, a condizione che le due attività agricole siano chiaramente e effettivamente separate.

Previste infine **agevolazioni per i piccoli agricoltori**, ovvero la possibilità di accedere a certificazioni di gruppo per incentivare l'agricoltura bio.

L'accordo tra le istituzioni Ue "eliminerà gli ostacoli allo sviluppo sostenibile della produzione

biologica nell'Ue – ha commentato il commissario Ue all'agricoltura Phil Hogan - garantendo una concorrenza leale e migliorando i controlli e la fiducia dei consumatori".

\*\*\*\*\*

## 7) Il glifosato danneggia la qualità dell'uva

**Per la prima volta dimostrato dall'Università di Bolzano la correlazione tra uso del glifosato per il controllo delle erbe infestanti e la qualità dell'uva, con particolare riferimento alla modifica della composizione del succo e a difficoltà fermentative**



Il glifosato, o N-(fosfonometil) glicina, è uno degli erbicidi più usati al mondo e rappresenta il 25% del mercato globale dei diserbanti. Consente di controllare, in maniera semplice ed economica, la proliferazione delle erbe infestanti. Solitamente viene spruzzato sulle malerbe in una soluzione diluita che, assorbita rapidamente da queste piante, ne blocca la crescita. In moltissime coltivazioni, la pratica agronomica basata sull'impiego di tale composto chimico ha rimpiazzato il controllo meccanico delle malerbe con indubbi effetti sui livelli di resa dei raccolti.

Fino ad oggi, l'impatto dell'uso del glifosato nel controllo delle malerbe in vigneti sulla qualità del succo d'uva e sulla fermentazione del mosto non erano ancora state provate. Per questo studio, ricercatori della Libera Università di Bolzano - tra cui i prof. Stefano Cesco, Tanja Mimmo e Matteo Scampicchio - hanno raccolto campioni di uva di Gewürztraminer da piante di vite sottoposte al diserbo su fila con glifosato, e ne hanno analizzato la composizione e la capacità di fermentazione. Quest'ultimo test, effettuato con una speciale apparecchiatura - il microcalorimetro, ha evidenziato gli **effetti indiretti del glifosato** sul processo di fermentazione dell'uva e **ha dimostrato come l'impiego di tale pratica agronomica basata sul glifosato diminuisca il calore generato nel corso del processo (responsabile della trasformazione degli aminoacidi e degli zuccheri contenuti nell'uva).**

I risultati dei test dimostrano per la prima volta che l'uso di glifosato per il controllo delle malerbe nei vigneti può avere un impatto sulla qualità dell'uva e alterarne seriamente le proprietà fermentative. In particolare, ad essere influenzati da questa pratica agronomica, sono gli aminoacidi

e gli zuccheri contenuti nell'uva. Questa informazione è molto importante, poiché il contenuto degli aminoacidi gioca un ruolo determinante nel conferire l'aroma tipico del vino. Per la prima volta, grazie alla microcalorimetria isoterma e all'osservazione dello sviluppo fermentativo nel succo d'uva, **i ricercatori unibz hanno dimostrato che questa modifica nella composizione del succo d'uva porta anche a una diminuzione della capacità di fermentazione del mosto stesso**. In aggiunta, dal punto di vista agronomico, poiché le piante di vite non sono entrate in contatto diretto con l'erbicida, queste evidenze suggeriscono la possibilità che il composto chimico, tal quale o in forma di metaboliti, possa passare dalle malerbe (target) alla vite (non target) attraverso un **processo di trasferimento pianta-suolo-pianta con impatto sulla qualità delle produzioni**. Lo studio è stato condotto al Freisingerhof di Termeno che ha permesso ai ricercatori di applicare la pratica agronomica del controllo delle malerbe con glifosato su alcune file di vite.

di C. S.

pubblicato il **28 giugno 2017**

\*\*\*\*\*

## **8) Eliminare le tracce di fitofarmaci dall'olio di oliva tramite la luce ultravioletta**

**L'olivicoltura industriale richiede alti input, tra i quali trattamenti fitosanitari continui, con il concreto rischio di trovare residui nell'olio extra vergine di oliva. L'idea sperimentale, per ora, è eliminare le tracce di pesticidi tramite un trattamento**

<http://www.teatronaturale.it>

L'olio extra vergine di oliva è un prodotto naturale, un succo di olive. Un messaggio che è stato portato all'attenzione dei consumatori internazionali che oggi richiedono un prodotto assolutamente sano, privo anche solo di tracce di fitofarmaci.



Non si richiede solo che i contaminanti siano al di sotto delle soglie segnalate dall'Efsa (Autorità sicurezza alimentare europea) o di altri organismo ma proprio che non ve ne siano.

In un'olivicoltura "industriale", ovvero volta alla massimizzazione della produttività e alla riduzione dei costi, l'obiettivo è difficilmente perseguibile e spesso restano tracce dei trattamenti antiparassitari e qualche volta anche erbicidi eseguiti durante l'anno.

Le Università di Granada e Madrid hanno pensato a ridurre la presenza di residui di fitofarmaci attraverso la tecnologia, ovvero sfruttando la naturale degradazione fotochimica dei principi attivi fitoiatrici.

Al momento le prove sono avvenute su scala di laboratorio con un prototipo per **il trattamento con luce ultravioletta** di un litro di olio extra vergine di oliva.

**I risultati preliminari sarebbero interessanti poiché si ha una riduzione fino all'80% dei residui dei principali residui di antiparassitari senza danneggiare i parametri chimico-fisici dell'olio extra vergine di oliva.**

La tecnologia, tuttavia, va perfezionata poiché per alcuni principi attivi la possibilità di fotodegradazione scende al 7%, quindi all'ininfluenza del trattamento, se il trattamento è di breve periodo e a bassa temperatura.

A fronte della difficoltà di gestire un'olivicoltura realmente sostenibile, quando si aumentano considerevolmente gli input chimici, si pensa quindi a un aiuto della tecnologia per eliminare residui e contaminanti.

di **R. T.** pubblicato il **23 giugno 201**

**N. d. R. Può valere anche per la cera d'api??**

\*\*\*\*\*

## 9) **Nasce Api e Orti, progetto per salvare la biodiversità in città**



Legambiente e Conapi, il consorzio che raggruppa oltre 600 apicoltori di tutta Italia, hanno siglato un accordo con l'obiettivo di **sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle api**.

Alla firma del protocollo d'intesa, oltre al presidente di Conapi Diego Pagani e alla presidentessa di Legambiente Rossella Muroli erano presenti anche Claudio Porrini (del dipartimento di Scienze



Agrarie – Università di Bologna), Andrea Segrè (presidente CAAB e Fondazione FICO per l'educazione alimentare e alla sostenibilità), Giovanni Bazzocchi (del dipartimento di Scienze Agrarie – Università di Bologna), Duccio Caccioni (presidente Agenzia locale di Sviluppo Pilastro/Distretto Nord Est ONLUS).

### **Progetto pilota in tre città.**

L'accordo si concretizzerà con il lancio del progetto pilota Api e Orti. L'obiettivo è quello di coniugare la presenza degli orti cittadini – importanti luoghi di aggregamento – con la tutela delle api. **Negli orti, coltivati con i principi dell'agricoltura biologica, saranno ospitati alcuni alveari.** L'obiettivo è duplice: da una parte gli insetti impollinatori garantiranno la buona riuscita delle colture mentre, dall'altra, sarà possibile controllare e proteggere le api cittadine.

Ogni alveare posizionato nei pressi degli orti urbani sarà controllato sia dal punto di vista della mortalità delle api, tramite delle gabbie poste sotto l'entrata delle arnie, che della loro salute e della produzione annuale di miele.

Durante la primavera e la tarda estate saranno prelevati campioni di api e di miele, utili per effettuare analisi volte a individuare eventuali residui di pesticidi e metalli pesanti. La presenza delle api, inoltre, avrà un'importante valenza educativa per i cittadini.

Il progetto, che sarà seguito anche dal dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna sarà sperimentato in tre città pilota. A **Milano**, gli alveari saranno posizionati negli orti di via Padova e del circolo Legambiente Reteambiente. A **Bologna**, grazie anche alla collaborazione del CAAB (Centro Agroalimentare di Bologna), i 100 orti urbani dove saranno posizionate le arnie saranno affidati alle famiglie bolognesi con figli e i giovani under 30. Infine, a **Potenza**, gli orti coinvolti nel progetto saranno quelli gestiti dal circolo Legambiente "Ken Saro Wiwa".

**L'importanza delle api:** il mondo dell'apicoltura è strettamente legato alla tutela dell'ambiente e rappresenta anche un fedele indicatore dei cambiamenti climatici. Le api, infatti, sono insetti straordinari. La loro salvaguardia è fondamentale per la **biodiversità cittadina** e questi piccoli insetti impollinatori sono vere e proprie sentinelle del benessere ambientale.

Cordiali saluti Cassian Rino